



Die 1. mensis Februarij 1891

Publico ac h^u convocato concilio ~~De~~ ^{De} Homini et univ^{er}sitatis
Terr^e s^ui Gemini in valido et sufficienti n^o 7. de m^o 8
I. 7. et s^ui prioris servatis servandis 7. infrascriptis
positiones fuisse fuerunt v³.

Regalo a
Sig. Duca
2

1. Circa il presente dell' M.^{mo} S. Quia Priori nro. no essendo stato fornito
se no candele, et una passa dal Priorato passato, che s'habbi la fare
per effettuare detto presente.
2. Che l'arvio s'habbi da pigliare per levare il commissario del
sussidio triennale, che ha intimato di stare alle spese della
Comunità et incomincia hoggi.
3. Che provisione s'habbi da pigliare per mantenere, et accrescere
il monte, il quale s'è serrato per la poca provisione
che ui è no essendoui in essere salvo come tre digrano
et sudi venti in circa.
4. S'intende che nel territorio di Todì citrouarrebbe et potrebbe
hauere qualche quantita di grano, ma id denari instanti
et se bene per altri consigli s'è data autorità alli Priori
di poter procedere, et la Comunità trouarrebbe denari
a bastanza, questo no si puo effettuare se no ci sono signori
de particolari, che provisione sopra di ciò s'habbi da pigliare.
5. D'onde s'habbino a cauar li trenta sudi di M.^o Gabrielle da
Jolignì per conto del capitolo, che fa continuo istanza
di hauerti, et circa a venti otto sudi di M.^o Plauto già
cancelliere passato.
6. B del commissario de caualli morti, che ha da hauere questa
di ci sudi e moro, et de sudi quindici in circa del porto
di Anona.
7. Se pare d'imporre un'imprestanza a tutti quelli che hanno
più modo, per sodisfare alli debiti presenti, et supplire
li bisogni del monte, per seruizio della Comunità
et in che modo.
8. Perche il nostro cancelliere è quasi nella fine della
dotto, si propone se che pare s'habbia da fare.